

CASTELLO SUPERIORE DI ATTIMIS (UDINE). INDAGINI DEL 2006

Massimo LAVARONE

Si è svolta, come di consueto, nei mesi estivi del 2006 l'indagine archeologica (nona campagna) presso il sito fortificato del Castello Superiore di Attimis (Udine). Come nelle edizioni precedenti lo scavo è stato realizzato con il patrocinio scientifico dei Civici Musei di Udine-sezione archeologica, sotto la direzione del dott. M. Buora. Le attività sul campo sono state coordinate dallo scrivente con la collaborazione dei dott.ri M. Fumolo e G.F. Rosset e della dott.ssa M. Piorico.

Nell'ambito della nona campagna di ricerca, si è tenuta anche la II edizione dello "stage di

introduzione all'archeologia" con la partecipazione di studenti delle scuole superiori di Udine.

La campagna 2006 è stata sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone.

La ricerca ha interessato la porzione ovest dei resti murari visibili che comprende quattro vani indicati con lettere A, B, C, D, proseguendo nel piano d'indagine avviato negli anni precedenti. Sono state effettuate lunghe e approfondite operazioni preliminari di pulizia radicale delle essenze arboree selvatiche che ricoprono l'intero sito castellano di Attimis Superiore,



Fig. 1. Castello Superiore di Attimis. Panoramica del sito fortificato.



Fig. 2. Castello Superiore di Attimis. Scavi 2006. Partecipanti allo stage archeologico.



Fig. 3. Castello Superiore di Attimis. Scavi 2006. Lezioni di rilievo durante lo stage archeologico.

posto in un territorio boschivo fortemente rin-selvaticato. Nel 2006 si è ampliata l'area di intervento con una sistematica ripulitura della porzione sud-ovest del perimetro esterno del castello che ha rimesso in luce di ampie parti delle muraglie in precedenza non più visibili e permesso il rilievo sistematico di dette strutture murarie, già oggetto negli anni '70 di restauro e consolidamento ad opera dei proprietari dell'a-



Fig. 4. Castello Superiore di Attimis. Scavi 2006. Le imponenti strutture murarie emerse dopo la pulitura e il diserbo.



Fig. 5. Castello Superiore di Attimis. Scavi 2006. Le imponenti strutture murarie emerse dopo la pulitura e il diserbo.

rea (famiglia d'Attimis). È emerso l'addossamento di un potente muro, forse non solo con funzione di sostegno, a strutture precedenti.

È stata completata la setacciatura del terreno dagli strati di accumulo nella stanza D ove nel Trecento era stata operata una sopraelevazione con il deposito di numerosi livelli di pietre – in parte da costruzioni demolite – alternati a terra ricca di numerosi frammenti ceramici, databili dal Duecento in poi.

Il materiale qui rinvenuto non offre particolari elementi di novità rispetto a quanto si era già acquisito nelle campagne precedenti e sembra riconducibile ad un arco temporale compre-

so principalmente nell'ambito del XIV secolo. Esso consta principalmente di frammenti di ceramica grezza, di cui solo alcuni presentano decorazioni geometriche incise; pochissimi sono i frammenti di ceramica invetriata; scarsi e ridotti frammenti di vetro. Abbondano gli oggetti di metallo, per lo più chiodi, e resti di pasto (ossa animali).

Alla seconda edizione dello stage archeologico hanno partecipato: Teresa Verrillo, Nicole Sorrentino, Giacomo Nicoletti, Valentina Anania, Sara Liberale, Sara Cvek, Roberta Cvek, Silvia Ponticelli, Jacqueline Cinel, Serena Miolli, Alessia Zubani.